

ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO – ESTERO (ROMANIA)

TITOLO DEL PROGETTO:

Acțiune pentru Pace - Azione per la Pace (APP)

SETTORE E AREA DI INTERVENTO:

Area di intervento: 1 – area a rischio di conflitto
e) Educazione alla Pace

OBIETTIVI DEL PROGETTO:

Obiettivo generale: Favorire e promuovere i processi di inclusione e coesione sociale attraverso l'utilizzazione di metodologie di educazione alla pace tra le comunità ucraina e rumena nell'area di Cluj e limitrofe nonché promuovere la trasformazione del conflitto in Ucraina.

Obiettivo Specifico1.

Favorire la coesione sociale tra la comunità ucraina a Cluj e la comunità locale attraverso il coinvolgimento di donne ucraine rifugiate e rumene in workshops sull'anti polarizzazione e la violenza di genere.

Obiettivo Specifico2.

Favorire la riduzione dei fenomeni di discriminazione tra la popolazione locale e quella rifugiata attraverso la partecipazione dei/le giovani ucraini e rumeni in progetti comunitari, attività di sensibilizzazione, per favorire il dialogo e la convivenza.

Obiettivo Specifico3.

Promuovere la trasformazione della percezione del conflitto in Romania e Ucraina attraverso l'utilizzo di metodologie inerenti all'educazione alla pace e al Peacebuilding coinvolgendo giovani ucraini/e, rumeni e altre nazionalità dando la precedenza a modalità online.

Obiettivo Specifico4

Favorire la solidarietà internazionale tra le popolazioni promuovendo il ruolo e l'operato dei Corpi Civili di Pace.

ATTIVITÀ DEI VOLONTARI:

I volontari saranno assegnati al seguente partner locale, fortemente impegnato nella risposta alla crisi ucraina:

Peace Action, Training and Research Institute of Romania (n. 4 volontari)

- *obiettivo specifico 1, 2, 3 e 4 i volontari e le volontarie lavoreranno a:*

- Organizzazione di awareness e capacity building sessions con lo staff di Patrir sulla divisione tradizionale dei ruoli di genere e la violenza di genere con il fine di favorire il contatto tra le donne delle diverse comunità che possono subire gli stessi tipi di problematiche
- Organizzazione di awareness e capacity building sessions con lo staff di Patrir per contrastare la discriminazione e la polarizzazione all'interno delle comunità con il fine di favorire il contatto e il dialogo tra le donne delle diverse comunità.
- Organizzazione di attività ludiche e artistiche utilizzando metodologie inerenti all'educazione alla pace con lo staff di PATRIR coinvolgendo bambini e bambine delle diverse comunità al fine di fornire spazi sicuri, e facilitare il dialogo e il contatto mitigando possibili fenomeni di discriminazione e pregiudizio.
- Organizzazione di sessioni di capacity building con lo staff di Patrir coinvolgendo giovani delle comunità rumene e ucraine a Cluj per favorire il dialogo e la partecipazione alla cittadinanza attiva.
- Organizzazione di eventi culturali in collaborazione con lo staff di PATRIR coinvolgendo residenti di Cluj-Napoca appartenenti alle diverse comunità al fine facilitare il dialogo e il contatto favorendo la conoscenza reciproca

ALLEGATO 3

- Assistenza agli educatori ucraini del partner locale di PATRIR nell'organizzazione da remoto di attività comprese all'interno del progetto "Peace Schools", svolgendo attività legate alla mediazione, riconciliazione e promuovendo una cultura di pace tra studenti, genitori, dirigenti scolastici e, più ampiamente, la comunità locale.
- I volontari e le volontarie saranno coinvolti in attività di capacity building, inclusi trainings, webinar ed eventi riguardo attività di peacebuilding con giovani ucraini ancora presenti nel paese o in diaspora.
- I Corpi Civili di Pace saranno responsabili della creazione di una *visual campaign* online di sensibilizzazione (foto, video, infografiche) che avrà come temi centrali la coesione sociale e il Peacebuilding tramite orientamento fornito da UPP e PATRIR.
- I Corpi Civili di Pace produrranno materiale multimediale e non, in italiano, inglese, rumeno, ucraino e russo per sensibilizzare più segmenti sociali sul lavoro svolto in loco attraverso canali online come pagine Facebook e Blog.
- I volontari saranno coinvolti in attività di ricerca riguardo il conflitto e peacebuilding in Ucraina per informare programmi e proposte di progetto.
- I volontari assisteranno il coordinamento dell'alleanza "All for Peace", che coinvolge rappresentanti delle più prominenti organizzazioni e individui focalizzati sul peacebuilding e la trasformazione dei conflitti in Europa
- Un evento di visibilità sarà organizzato con i volontari in partenza per comunicare l'idea del progetto e i canali in cui sarà possibile seguire le attività. Un altro evento sarà organizzato a livello locale per sensibilizzare e disseminare i risultati tra gli stakeholders locali.

CONDIZIONI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

- L'ospitalità è prevista nella guest house di UPP, situata a Cluj, in prossimità dell'ufficio centrale di Patrir
- Le ore di servizio arriveranno ad un monte totale pari a 1.400
- I giorni lavorativi settimana saranno 5
- Mesi di permanenza in Romania: 11.

Ai giovani sarà richiesta anche disponibilità agli spostamenti ed a orari di impiego che comprendano saltuariamente i fine settimana.

Obblighi in loco:

- Partecipare ai moduli di formazione specifica;
- Partecipare alle riunioni con i partner locali e attenersi alle indicazioni da essi fornite;
- Rispettare le consegne e le scadenze previste da progetto;
- Rispettare le norme di sicurezza;
- Rispettare la cultura locale e il contesto nel quale si opera;
- Rispettare il Codice di Condotta delle organizzazioni partner locali
- Flessibilità (anche a lavorare eventualmente nel week end) e responsabilità.

Obblighi in Italia

- Partecipare alla formazione generale e specifica.
- Nel periodo di rientro in Italia (dopo il quarto mese di permanenza in loco) partecipare alla riunione di monitoraggio della prima fase del progetto e di preparazione alla seconda.

Situazione in loco, sicurezza e logistica:

- La situazione attuale del paese è stabile, si possono registrare, a volte, delle tensioni di natura politica ma in generale la situazione di tensione maggiore proviene dall'Ucraina. Il security advisor *Un Ponte Per* e del partner Patrir monitorano costantemente l'andamento del paese e ha stabilito adeguate procedure per la sicurezza dei suoi dipendenti e volontari operanti in Romania (si veda il punto successivo).
- Si lavora in contesti soprattutto urbani e la sistemazione logistica e la mobilità hanno standard del tutto accettabili, che saranno comunque costantemente monitorati dal security advisor.

ALLEGATO 3

- I volontari partiranno per Cluj a cavallo tra la fine del primo mese di servizio e l'inizio del secondo; il rientro in Italia, per le valutazioni finali, è previsto per il dodicesimo mese. Ognuno dei volontari potrà usufruire di un rientro, nel periodo compreso tra il terzo ed il settimo mese di progetto per un incontro di monitoraggio. Il costo dell'acquisto di tali biglietti aerei (classe turistica) è anticipato da *Un ponte per...*

POSTI DISPONIBILI E SEDI DI SVOLGIMENTO:

- 4 posti disponibili

Sede di attuazione del progetto: Un ponte per

Comune: Roma

Indirizzo: Via Angelo Poliziano 18-20-22 00184 Roma

Cod. ident. Sede: 173042

N. vol. per sede: 4

Nominativi degli Operatori Locali di Progetto: Kai Frithjof Brand-Jacobsen nato a Halifax in Canada il 29/09/1978

Ente che ha presentato il progetto: UPP Romania presso sede PATRIR

Paese estero: Romania

Città: Cluj

Cod. ident. Sede: In fase di accreditamento

Fase Helios 10343

N. vol. per sede: 4

Ente partner paese estero: Patrir

Responsabile della sicurezza: Kai Frithjof Brand-Jacobsen

CRITERI DI SELEZIONE:

<i>Strumento</i>	<i>Punteggio massimo acquisibile</i>
Valutazione titoli di studio e di specializzazione	15
Valutazione esperienze di volontariato	17
Esperienze di lavoro attinenti	18
Colloquio	50
Tot.	100

Requisito obbligatorio di ammissione alla selezione è il possesso di una buona conoscenza della lingua Inglese scritta e parlata (livello B.2 o superiore) e rudimenti della lingua rumena. La conoscenza dell'inglese sarà verificata tramite una breve conversazione, nel corso del colloquio, con un operatore di UPP

CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE E PROFESSIONALITA' ACQUISIBILI:

I volontari dei Corpi Civili di Pace acquisiranno durante l'anno di impegno nel progetto competenze importanti, che verranno attestate dall'ente proponente e da un ente terzo di natura privata con esperienza specifica nella certificazione di competenze nel volontariato.

a) Enti Attestatori

Le competenze acquisite dai volontari saranno attestate anzitutto dal proponente Acque Correnti

ALLEGATO 3

Un attestato delle conoscenze acquisite durante il percorso di CCP del Servizio Civile sarà inoltre rilasciato dal CPIA 3 di Roma (Centro Permanente per l'Educazione degli Adulti) (si veda la convenzione in allegato).

b) Metodologia utilizzata per l'emersione delle competenze

La metodologia utilizzata per arrivare all'attestazione delle competenze è frutto di una sperimentazione portata avanti nel corso degli ultimi anni da CESV in collaborazione con il CPIA 3 di Roma e con una rete di decine di organizzazioni di volontariato (compresa il proponente FOCUS CDS). Questa metodologia, rivista e migliorata più volte nel corso degli anni, ha permesso fino ad oggi la certificazione delle competenze di circa 1.000 volontari del SCN.

Il modello si basa sui seguenti principi:

- rilevazione delle competenze "in ingresso" – ovvero possedute dai volontari all'inizio del percorso di CCP – e poi monitoraggio in itinere e finale delle competenze acquisite
- due modalità distinte per l'individuazione degli apprendimenti: auto-valutazione del volontario e etero-valutazione da parte dell'OLP. L'integrazione di queste modalità potrà garantire completezza ed obiettività;
- individuazione di apprendimenti di tipo specialistico ma anche trasversali (si veda la tabella sotto riportata);
- processo di convalida articolato nelle 4 fasi previste dai documenti ufficiali della Commissione Europea per la convalida degli apprendimenti: individuazione, documentazione, valutazione, certificazione;
- ideazione e supervisione del modello realizzata con la collaborazione di enti di formazione formale e in particolare del CPIA 3 di Roma.

Al termine del percorso Acque Correnti e CPIA 3 rilasceranno un attestato formale che elencherà le competenze specifiche acquisite da ogni volontario.

c) Natura delle competenze attestate

Le competenze valutate e attestate saranno di due tipi:

- le 8 competenze-chiave individuate dal Decreto 139 del 2007 "Regolamento recante norme in materia di adempimento dell'obbligo di istruzione";
- competenze specificamente legate alla tematica e alle attività del progetto.

In particolare le competenze valutate e attestate saranno le seguenti:

competenze chiave	<ul style="list-style-type: none">• Imparare ad imparare• Progettare• Comunicare• Collaborare e partecipare• Agire in modo autonomo e responsabile• Risolvere problemi• Individuare collegamenti e relazioni• Acquisire ed interpretare l'informazione
competenze specifiche del progetto	<ul style="list-style-type: none">• Metodologie e tecniche di insegnamento della lingua inglese a minori e adulti• Programmazione e organizzazione di percorsi formativi• Metodologie e tecniche dei processi educativi non formali• Progettazione• Reporting e monitoraggio• Programmazione e gestione di azioni di comunicazione, networking e di campagne di sensibilizzazione• Metodologie e tecniche di educazione alla pace• Approccio al lavoro orientato e consapevole della dimensione di genere• Maggiore conoscenza socio-politica della regione Medio Orientale• Approccio empatico, inclusivo e la capacità di interagire con differenti interlocutori• Problem solving

FORMAZIONE SPECIFICA DEI VOLONTARI:

Di seguito, l'elenco dei formatori e dei moduli da loro tenuti.

Modulo	FORMATORE	MODULO
I Introduzione (4 ore)	Martina Pignatti Edoardo Cuccagna	Presentazione dell'ente attuatore del progetto, dei relativi partner e del progetto stesso [2 ore] Testimonianze dei volontari che hanno partecipato a precedenti edizioni del progetto di Corpi Civili di Pace [2 ore]
II Progettazione (10 ore)	Lodovico Mariani	1. Operare in aree di crisi; [2 ore]; 2. Il ciclo del progetto [6 ore]; 3. Strumenti di valutazione e monitoraggio dei progetti umanitari [2 ore].
III Trasformazione dei conflitti (6 ore)	Luisa del Turco	Trasformazione nonviolenta dei conflitti e comunicazione nonviolenta [3 ore]. Team Building [3 ore].
IV Esercitazione (6 ore)	Martina Pignatti	Esercitazione pratica sulle dinamiche di conflitto [6 ore]
V Pedagogia attiva (4 ore)	Angelica Romano	Introduzione alla pedagogia attiva. [2 ore]. Riconoscere le emozioni e gestirle. [2 ore].
VI Sicurezza (6 ore)	Govinda Vecchi	Sicurezza nei luoghi di lavoro di cui al D.Lgs. 9 aprile 2008, n.81 e successive modificazioni ed integrazioni [6 ore]
VII Genere (4 ore)	Luisa del Turco	Genere, mainstreaming, intersezionalità Approccio di genere in situazioni di conflitto [2 ore] Le agende internazionali e le politiche nazionali su Donne Pace e Sicurezza, Giovani Pace e Sicurezza [2 ore]
VIII Principi e regole di condotta (6 ore)	Martina Pignatti	Principi CCP e codice di condotta di UPP, CPP [3 ore] Principi e modalità di azione tra organizzazioni con diverso mandato. [3 ore]
IX Comunicazione (4 ore)	Cecilia Dalla Negra	Le procedure di comunicazione [4 ore]
FORMAZIONE IN LOCO		
X Progetti e Missione (10 ore)	Laura Pistarini	Presentazione di PATRIR, progetti passati, in corso e in programmazione, logica dell'intervento e valori sottostanti, strategia congiunta di UPP e PATRIR per la crisi ucraina. Consegna del Codice di Comportamento. [10 ore]
XI Peacebuilding e sicurezza (10 ore)	Kai Brand-Jacobsen	Analisi del contesto sociale in Romania e sviluppi storici con particolare attenzione alle dinamiche di conflitto associate alla crisi ucraina [3 ore]. Metodologie di programmazione di processi di pace e prevenzione dei conflitti [4 ore]. Formazione e informazione sui rischi connessi allo svolgimento del proprio servizio civile in Romania [3 ore].

Monte ore totale formazione specifica

70 ore totali di formazione specifica. Si opta per l'erogazione di tutte le ore di formazione specifica entro i primi 180 giorni dall'avvio del progetto.